

È ACCADUTO ALL'ALBA DI IERI ALL'INTERNO DI UN CANTIERE NAVALE IN VIALE SAN BARTOLOMEO

Guardia giurata si ferisce a una gamba con un colpo di pistola

L'uomo stava maneggiando l'arma quando è partito il colpo. Trasportato d'urgenza in ospedale, non è in pericolo di vita

Gian Paolo Battini / LA SPEZIA

Una guardia giurata in servizio in un importante cantiere navale di viale San Bartolomeo è rimasta ferita a una gamba da un colpo di pistola esplosivo accidentalmente dalla sua stessa pistola che deteneva regolarmente nella fondina durante il servizio di vigilanza.

L'uomo, un quarantenne spezzino, è stato ricoverato all'ospedale Sant'Andrea ma le sue condizioni, fortunatamente, non sono gravi. L'incidente si è verificato alle 5 di ieri mattina all'interno di un noto cantiere navale per la costruzione di yacht di lusso in viale San Bartolomeo. Non è escluso che il vigilantes stesse effettuando alcune operazioni di manutenzione quando all'improvviso è partito il colpo d'arma da fuoco che lo

ha centrato alla gamba. Le sue grida di aiuto sono state udite da alcuni colleghi che hanno tempestivamente allertato il 112, il numero unico di emergenza.

Sul posto sono arrivate a sirene spiegate l'automedica Delta 1 del 118 con il medico e l'infermiere, i soccorritori dell'ambulanza della Pubblica Assistenza di Vezzano Ligure e le pattuglie delle volanti della polizia di Stato, che hanno compiuto tutti gli accertamenti del caso. Si è temuto il peggio, in quanto c'era il rischio che il colpo avesse interessato l'arteria femorale con conseguente emorragia.

Il personale sanitario del 118 ha tamponato immediatamente la perdita di sangue e, una volta stabilizzato, il vigilantes è stato trasportato, in codice giallo, al Pronto soc-

corso del Sant'Andrea. Durante i primi soccorsi e il tragitto all'ospedale, il quarantenne è sempre stato cosciente.

I poliziotti delle volanti hanno ascoltato la versione della guardia giurata che è stata dimessa dall'ospedale nella giornata di ieri. Le indagini della polizia di Stato proseguono le indagini per accertare eventuali responsabilità. Del ferimento della guardia giurata, è stata informata dalle forze dell'ordine la pm di turno, Federica Mariucci. Non è la prima volta che incidenti accidentali di questo tipo avvengono nella nostra provincia e anche in questo caso la guardia giurata se l'è cavata senza rischiare la vita, anche perché il colpo, partito accidentalmente, non ha lesionato fortunatamente organi vitali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La centrale operativa del 118 La Spezia Soccorso che ha coordinato l'intervento dei sanitari

DEIVA MARINA

Schianto frontale tra moto e auto Centauro al San Martino in elicottero

Schianto frontale tra una moto e un'auto attorno a mezzogiorno di ieri a Deiva Marina. Ad avere la peggio il centauro che è stato trasportato in codice rosso con l'elicottero Drago al policlinico San Martino di Geno-

va. Il grave incidente si è verificato in via Luigi Ghiglielmonne e la dinamica è al vaglio dei carabinieri. Il ferito, che ha riportato diversi traumi, una volta sbalzato dalla moto sull'asfalto, è un cinquantenne. Sul posto so-

no arrivate l'automedica Delta 3 di Brugnato, l'ambulanza della Pubblica Assistenza di Deiva Marina e una squadra dei vigili del fuoco di Brugnato. Il cinquantenne, apparso cosciente, è stato stabilizzato sul posto: il personale sanitario del 118 ha richiesto l'intervento dell'elisoccorso che è atterrato al campo sportivo del comune rivierasco per alzarsi in volo verso il San Martino.

G.P.B.

ERA DIRETTO A MONTEROSSO OSPITE DI UN EVENTO

L'economista Cottarelli derubato del portafoglio alla stazione di Milano

MONTEROSSO

Non ha voluto mancare, lunedì sera, al tradizionale appuntamento estivo "Monterosso, un mare di libri".

Lui, Carlo Cottarelli, economista ed editorialista, era l'ospite della serata condotta, come sempre, dallo scrittore Marco Ferrari, a cui ha partecipato anche il presidente dell'ordine dei giornalisti della Liguria Filippo Paganini.

Cottarelli ha rischiato di saltare l'atteso appuntamen-



Cottarelli e Ferrari a Monterosso

to, perché poche ore prima dell'evento, alla stazione ferroviaria di Milano, era stato derubato del portafoglio con tutto ciò che ne conseguiva. Addio soldi, carta d'identità e patente di guida. Una disdetta. Complice probabilmente l'inseparabile zainetto che Cottarelli porta sempre con sé, ma che si trasforma in una ghiottoneria per i ladri manolista alla caccia di vittime da borseggiare.

Nonostante il fastidioso imprevisto l'economista cremonese è salito sul treno e si è messo ugualmente in viaggio verso Monterosso al Mare dove, al molo dei pescatori, ha trovato una platea numerosa ad attenderlo. Una volta ricevuto tra gli applausi, Cottarelli ha subito raccontato il furto dei soldi appena subito e scherzando ha aggiunto: «Considerato che so-

no rimasto senza denari, se qualcuno questa notte vuole invitarmi a cena...». E giù altri applausi.

Poi il discorso si è fatto serio e durante la serata si è argomentato di economia e in particolare di quella volta che, nel 2018, rispose «no, grazie», al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che gli proponeva di diventare premier.

Dibattuti, quindi, i temi su politica ed economia, che hanno soddisfatto il pubblico, il quale ha sottolineato l'apprezzamento con tanti applausi. Non una serata banale, insomma. Cominciata male, con il borseggio alla stazione di Milano, ma finita con il sorriso sulle labbra, davanti allo splendido mare di Monterosso. Tutto sommato ne è valsa la pena. Anche per Cottarelli. —

P.A.

MORTO A BERLINO A 39 ANNI

Addio a Sturlese fotografo e valido creativo

Sondra Coggio / LA SPEZIA

Il fotografo e creativo spezzino Emanuele Sturlese è mancato a Berlino, ove viveva da anni. Sconcerto, incredulità, per una scomparsa precoce e inaspettata, che ha stretto nel cordoglio i tanti amici di sempre. Non sembrava possibile, quando è arrivata la notizia, attraverso il passaparola. A dame conferma, ieri, il padre Gian Carlo. «Mio figlio non c'è più - ha scritto commosso - è volato in cielo». Emanuele aveva 39 anni. Era nato e cresciuto a Campiglia, la terra di origine della sua famiglia, dove tutti lo ricordano da bambino. La piccola comunità è stretta ai genitori di Emma, come lo chiamavano da piccolo. «Non sappiamo ancora nulla di preciso - spiega il papà, affranto - siamo in contatto con l'ambasciata, in attesa di capire. Era atteso al compleanno di un'amica, così ci è stato detto. Non si è presentato, sono andati a cercarlo e l'hanno trovato in casa, purtroppo vivante».

Gian Carlo è stato per una vita intera al lavoro in Atc. È una persona molto conosciuta. «Gli amici di mio figlio a Berlino - spiega - si stanno prodigando per farci sentire la propria vicinanza. Vogliono organizzare una festa di commiato, prima che lo riportiamo qui. È un conforto, sapere che gli volevano



Emanuele Sturlese

bene, che sentono già la sua mancanza». Il nome d'arte di Emanuele Sturlese era Emma Discordant. Aveva fatto gli studi all'Accademia di Belle Arti, si era laureato con una tesi dedicata ai fumetti di un altro artista spezzino, il Professor Bad Trip. «Spezia gli stava stretta», spiega il padre. La scelta di vita che aveva fatto lo ha portato lontano, in terre internazionali. La California, ma soprattutto Berlino, in cui c'è un circuito artistico molto aperto, vitale, in cui si trovava bene.

La sua cifra identitaria, come artista, era il contrasto. Lo aveva detto da subito, da adolescente. Le sue erano immagini forti, con una sorta di dissezione delle immagini dei volti e dei corpi, anche il suo. Tante immagini, che ora gli amici pubblicano sulla sua pagina Instagram, con tanti messaggi di addio. —

A TELLARO E CORNIGLIA

Turiste infortunate doppio intervento del Soccorso alpino

LERICI

Un doppio intervento nel pomeriggio da parte del Soccorso alpino e speleologico Ligure.

Il primo, avvenuto in supporto ai vigili del fuoco, è stato sul sentiero 444 Tellaro-Zanego. Una turista moldava di 47 anni ha rimediato un infortunio alla caviglia destra durante un'escursione. I

tecnici hanno operato nella parte conclusiva dell'intervento, controllando i parametri dell'infortunata e collaborando per il trasporto in barella verso l'ambulanza che ha accompagnato la turista straniera al Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia.

Stessa destinazione anche per una ragazza francese di 20 anni, che è caduta sugli



L'ambulanza della Pubblica assistenza intervenuta a Corniglia

scogli alla marina di Corniglia, rimediando la distorsione a una caviglia e a un ginocchio destro.

In questo caso gli operatori del Soccorso alpino, intervenuti in autonomia, hanno provveduto a medicare e a

stabilizzare la ragazza, sistemandola sull'apposita barella e trasportandola sulla strada dove è stata presa in consegna dalla Pubblica assistenza locale e diretta all'ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA